

Inverigo Giornata di tensione e apprensione in via Crivelli. Poi la trattativa ha esito positivo

Quattro operai protestano dalle gru

Erano senza stipendio da mesi. La Cisl: «Sono esasperati»

Corriere di Como 19.4.2016

(p.an.) «Quando si ha fame salta qualsiasi controllo». Giornata di tensione ieri a Inverigo, all'intero del grande cantiere di via Crivelli. Quattro operai, tutti egiziani sono saliti su due gru minacciando di gettarsi nel vuoto.

Prima di raggiungere le gru edili, alte oltre dieci metri, hanno abbandonato anche i telefoni cellulari.

Difficile quindi comunicare con le persone sospese nel vuoto per soccorritori, sindacalisti e rappresentanti dell'azienda che hanno raggiunto il cantiere.

La clamorosa protesta è scaturita dal mancato pagamento di quattro stipendi. Una vicenda intricata, con coinvolte aziende che hanno vinto appalti e ceduto in subappalto parte delle opere.

Crisi di liquidità, ritardi a cascata, perdita di una parte della commessa, che si sono ripercossi sull'anello più debole della filiera, gli operai.

A Inverigo sono arrivati carabinieri, polizia, vigili del fuoco e soccorritori del 118. Dopo una lunga trattazione due addetti sono scesi da una gru attorno alle 14, gli altri due, due ore e mezza più tardi, quando nel cielo si stava pure facendo strada un temporale. La vicenda di via Crivelli è seguita con attenzione da tempo dalle organizzazioni sindacali.

«È una situazione che è

stata portata all'esasperazione - spiega Stefano Zucchi della Filca Cisl dei Laghi a Etv - Credo che nessuno sarebbe voluto giungere a questi estremi, anche perché queste proteste sono impossibili da gestire e mettono a rischio una trattativa che coinvolge altre 15 persone».

«Siamo per i tavoli non per salire sulle gru - dice ancora Zucchi - Ma è giusto che chi ha lavorato riceva

Stefano Zucchi

«Proteste impossibili da gestire e che mettono a rischio una trattativa per altre 15 persone»

il dovuto. E quando si ha fame e la pancia brontola non si tiene più nessuno».

Un impegno sottoscritto tra le parti sociali prevedeva il pagamento di gran parte degli arretrati entro il 31 marzo. Impegno che però non è stato rispettato, con un nuovo rinvio.

Ieri il sindacato ha ottenuto un nuovo documento scritto con la chiusura della vicenda per i primi di maggio oltre a un acconto immediato, dopo quelli ricevuti nei primi giorni di febbraio.



A 10 metri dal suolo. La clamorosa protesta dei quattro operai egiziani all'interno di un cantiere di via Crivelli, ad Arosio. Due degli autori della protesta si sono fatti convincere a scendere dalla gru attorno alle 14, gli altri due alle 16.30 (fotoservizio Simone Milanta)